

DIVAGAZIONI

1_Ponte Storto

Il Ponte Storto è storto, non c'è che dire: si insinua in una calle stretta come una saetta, e d'altro lato devia di colpo, come il tentacolo di un polpo. D'altro canto, i ponti storti - a Venezia sono tanti - sono strani mostri, con corpi ibridi come i centauri o le meduse, gli ippogrifi o le sirene. Per questo hanno l'incanto degli incantatori. E se ne infischiano dei geometri e delle loro geometrie più o meno euclidee.

2_Ponte del Remedio o della Malvasia

Rimedio o malvasia, sia quel che sia, ogni ponte storto evita la malinconia delle vie troppo diritte, invase di geometria. Se Tschumi fosse qui, reduce da La Villette, seminerebbe il canale di *folies e*, come per magia, il ponte storto svelerebbe la sua sottile poesia. Noi che siamo ri-ciclisti, le follie le facciamo con le ruote di cicli riciclati a buon mercato: però pure loro rosse fiammanti come Ferrari; così siamo pari.

3_Ponte del Anzolo

Più che un ponte, questo dell'Anzolo come anche quello Pasqualigo qui vicino, è una protesi protesa sopra un incrocio di canali, un granchio che ti abbranca con le sue chele. Le ruote girano, salgono e scendono come le montagne russe di un luna park. Alla fine la testa ti gira e ti fa perdere l'orientamento. Il ponte storto è in fondo il simbolo di una città in costante precario equilibrio.

4_Ponte delle Bande

Le bande fanno qui spalla al ponte, oggi piuttosto usano far spalla al Mose, ma forse non sarebbe il caso di parlarne ora, proprio sul sagrato di una chiesa dove alla vigilia della Purificazione si usava stendere una tovaglia: immagina bianca. Quando i ponti (o i moli) vanno storti, meglio stendere un velo pietoso, e scivolare leggeri in campo. I ponti di Venezia, si sa, son fatti a scale: c'è sempre chi scende e poi chi sale.

5_Ponte Cavagnis

Il ponte della chiesa evangelica o valdese non poteva non essere eretico. La sua eresia è così evangelica, peraltro, che - a ragione o a torto - nemmeno si nota il suo esser storto. E' un ponte sereno, senza orpelli, com'è giusto che sia: evviva dunque l'eresia! Noi ci appendiamo un drappo intessuto del tessuto di Venezia, e così sia.

6_Ponte Novo

Il ponte e l'arco a Venezia sono un tutt'uno. Se il ponte è storto, spesso l'arco - specchiandosi sull'acqua - disegna un cerchio quasi perfetto. E' un fatto che geometrie apparentemente imperfette possano generare figure perfette (l'anamorfoosi insegna). E noi che amiamo "scarrocciare", sappiamo che il camminar storto e per vie traverse può condurre dritto al traguardo, più che la retta via. Allo stesso modo, un non vedente spesso vede di più - con la mente - di uno che vede davvero. Eccovi quindi un ponte braille, che lancia messaggi ai saggi che li sanno intendere e interpretare.

7_Ponte per il Palazzo Querini Stampalia progetto di Carlo Scarpa

Carlo Scarpa era certo un dritto storto. Qui è un suo piccolo capolavoro: un ponte dritto, in verità, ma che attracca al palazzo, entrandovi quasi dalla finestra, rampante come talvolta è raffigurato il leone di San Marco, ma tuttavia leggero e slanciato come un ghepardo. Peccato che oggi la porta sia sempre chiusa e il ponte sia ridotto di fatto a una piccola tribuna lignea per turisti affaticati, che a stento si accorgono di quanta meraviglia sia custodita alle loro spalle. Per inciso, a proposito di ri-ciclo, la Querini di Scarpa è uno dei più nobili magnifici progetti di reinterpretazione di una preesistenza che io conosca: diffidare delle imitazioni.

RE-CYCLE ITALY

I
U
A
V

LA POESIA DEL PONTE STORTO

Divagazioni passeggiando nello spazio urbano di Venezia

21 GIUGNO 2014

ore 19.00

imbarcadero di San Zaccaria, Venezia

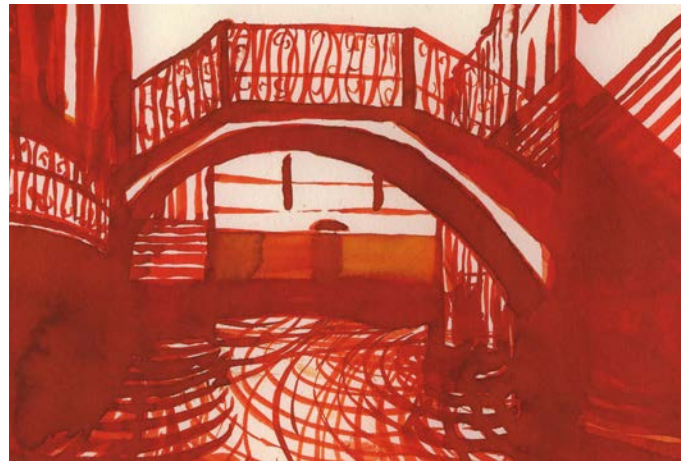


Illustrazione © Lorenza Mattioli

ideate da Renato Bocchi e Juan Manuel Palerm

con la collaborazione di Elisa Beordo, Luca Velo e Maria Maccarrone
Irene Guida per la realizzazione video

gli studenti del Corso di Teorie dell'Architettura del dcp-Dipartimento Culture del Progetto - Università IUAV di Venezia:
Simone Basani, Daniele Bellonio, Cecilia Carrara, Doris Čavar, Alice Ciresola, Alisia Cruciani, Giovanna De Filippis, Sara Dotto, Bianca Maria Fasiolo, Beatrice Forchini, Anna Fressola, Alice Frezza, Alberto Furlan, Elisa Iuliano, Francesca Leonardi, Graziano Meneghin, Elena Pallaro, Fabio Valerio Tibollo, Daniele Tucci, Alexandra Radoicic, Anna Scorretti, Adriana Suriano, Laura Tinti, Maria Elena Titta, Elena Valdrè, Annalisa Zegna.

si ringraziano le ciclofficine:
Comunità minori Forte Rossariol (Mestre-Venezia)



LA POESIA DEL PONTE STORTO

Divagazioni passeggiando nello spazio urbano di Venezia



RE-CYCLE
ITALY



Inizio passeggiata - imbarcadero di San Zaccaria

Arrivo Palazzo Grimani - Castello 4858

